

Corso teorico - pratico di contabilità generale e bilancio

a cura di: Enrico Larocca – Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Matera

L'ammortamento del disaggio su prestiti, il rimborso dei prestiti obbligazionari e le obbligazioni convertibili

Sintesi A completamento dell'analisi relativa ai prestiti obbligazionari, appare necessario approfondire alcune tematiche specifiche quali: l'ammortamento del disaggio su prestiti, il rimborso del prestito obbligazionario e l'emissione di obbligazioni convertibili.

Il Punto Il disaggio su prestiti: problemi operativi e aspetti contabili

L'emissione di obbligazioni ordinarie sotto la pari¹ – cioè con un prezzo di emissione inferiore al valore nominale del titolo – fa emergere una differenza che tecnicamente si denomina *disaggio di emissione*². In realtà, il disaggio di emissione è costituito dalla somma dello *scarto di emissione*, maggiorato degli *oneri accessori di collocamento delle obbligazioni*. Tale differenza *deve essere sistematicamente ammortizzata, in conformità al piano di ammortamento del prestito obbligazionario*, individuando cioè una *relazione di proporzionalità tra il rimborso del prestito e l'ammortamento del disaggio*. La rilevazione contabile dell'ammortamento annuale del disaggio su prestiti sarà allocata nell'area C) del Conto Economico, quale costo di *natura finanziaria* e precisamente alla voce C 17) del prospetto contabile citato. Poiché si tratta sostanzialmente di un onere pluriennale

¹ L'emissione sotto la pari non è consentita per le obbligazioni convertibili in azioni, che possono essere emesse alla pari o sopra la pari.

² Poiché il disaggio di emissione, visto dal lato del sottoscrittore, è un premio di sottoscrizione, secondo il principio contabile n. 20, elaborato dal CNDC e dal CNR, deve partecipare alla formazione del risultato di esercizio, secondo competenza economica per tutta la durata del titolo, quale remunerazione integrativa a tasso costante del capitale investito rispetto a quello prodotto dagli interessi espliciti.

Il commercialista telematico

da ripartire, la sua partecipazione alla formazione del reddito d'esercizio avverrà utilizzando la tecnica dei risconti.

Volendo individuare un algoritmo che formalizzi la relazione tra *Disaggio su prestiti e Interessi passivi sul prestito obbligazionario* e ci consenta calcolare le quote di disaggio in correlazione funzionale con gli interessi si procederà come segue:

Posto Q_a uguale alla quota annuale di ammortamento del disaggio, D_t il disaggio su prestiti complessivo, I_t il totale degli interessi passivi relativi al prestito obbligazionario e I_a la quota di interessi passivi obbligazionari di competenza dell'anno, avremo:

$$Q_a = (D_t * I_t) / I_a$$

Esempio Si supponga che una S.p.A. abbia emesso un prestito obbligazionario ordinario di 5.000.000 di Euro diviso in obbligazioni da 5 Euro nominali ciascuna, al tasso di interesse del 5% con godimento unico annuale 01/09. Il prezzo di emissione delle obbligazioni è di 98 ed il rimborso avverrà in 5 rate annuali a quote costanti, la prima con scadenza il 01/09 dell'anno successivo. Supponendo che le spese accessorie di emissione e collocamento, siano state di 20.000 Euro, calcoliamo l'ammontare degli interessi e la correlata quota di ammortamento del disaggio di emissione.

- Calcolo dello scarto di emissione = $[5.000.000 - (5.000.000 * 0,98)] = 100.000$
- Calcolo del Disaggio su prestito = $100.000 + 20.000 = 120.000$;
- Calcolo della quota di capitale di rimborso = $5.000.000 : 5 \text{ anni} = 1.000.000$

Per il calcolo correlato della quota di interessi e della quota di disaggio su prestiti, appare opportuno procedere in due tempi:

Il commercialista telematico

- a) nella prima fase si costruisce una tabella per il calcolo periodico degli interessi obbligazionari di competenza;
- b) nella seconda fase si procede alla costruzione di una seconda tabella, con la quale rappresentare il riparto temporale del disaggio su prestiti.

Tabella n. 1: Calcolo degli interessi sul prestito obbligazionario

Anno	C	D _f	D _i	t	r	I	I _a
1	5.000.000,00	31/12/2000	01/09/2000	121	5,00%	82.876,71	82.876,71
2	5.000.000,00	01/09/2001	31/12/2000	244	5,00%	167.123,29	
2	4.000.000,00	31/12/2001	01/09/2001	121	5,00%	66.301,37	233.424,66
3	4.000.000,00	01/09/2002	31/12/2001	244	5,00%	133.698,63	
3	3.000.000,00	31/12/2002	01/09/2002	121	5,00%	49.726,03	183.424,66
4	3.000.000,00	01/09/2003	31/12/2002	244	5,00%	100.273,97	
4	2.000.000,00	31/12/2003	01/09/2003	121	5,00%	33.150,68	133.424,65
5	2.000.000,00	01/09/2004	31/12/2003	244	5,00%	66.849,32	
5	1.000.000,00	31/12/2004	01/09/2004	121	5,00%	16.575,34	83.424,66
6	1.000.000,00	01/09/2005	31/12/2004	244	5,00%	33.424,66	33.424,66
Totale Interessi sul prestito obbligazionario						750.000,00	750.000,00

Legenda:

C = Prestito obbligazionario

D_f = Data finale di godimento del periodo considerato

D_i = Data iniziale di godimento del periodo considerato

t = tempo di godimento espresso in giorni

r = tasso nominale di interessi

I = Interessi complessivi tempo per tempo

I_a = Interessi di competenza dell'anno

In sintesi:

Il conteggio degli interessi è stato fatto tenendo conto del processo di rimborso del prestito e calcolando gli stessi sul debito residuo alla data di riferimento. In fondo alla tabella sono poi riportati gli interessi totali dovuti sul prestito obbligazionario.

Il commercialista telematico

Una volta calcolato il totale degli interessi obbligazionari, è possibile calcolare il coefficiente di riparto, in funzione del quale si calcoleranno le quote annuali di ammortamento del disaggio, correlate agli interessi obbligazionari di competenza.

Posto che (D_t / I_t) rappresenta il coefficiente di riparto, sostituendo si avrà $(120.000 / 750.000)$ il cui risultato è 0,16.

Nella tabella che segue risulta rappresentato il processo di riparto del disaggio (detto ammortamento del disaggio) in funzione degli interessi obbligazionari di competenza di ciascun anno, secondo l'algoritmo: $Q_a = (D_t * I_t) / I_a$

Tabella n. 2: Riparto del disaggio sul prestito in funzione degli interessi

Anno	I_a	C_r	D_{oi}	D_{oa}	D_{or}
1	82.876,71	0,16	120.000,00	13.260,27	106.739,73
2	233.424,66	0,16	106.739,73	37.347,95	69.391,78
3	183.424,66	0,16	69.391,78	29.347,95	40.043,84
4	133.424,65	0,16	40.043,84	21.347,94	18.695,89
5	83.424,66	0,16	18.695,89	13.347,95	5.347,95
6	33.424,66	0,16	5.347,95	5.347,95	0,00

Legenda:

I_a = Interessi di competenza dell'anno

C_r = Coefficiente di riparto

D_{oi} = Disaggio su prestiti iniziale

D_{oa} = quota annuale di ammortamento disaggio su prestiti

D_{or} = disaggio su prestiti residuo alla fine di ciascun anno

Il commercialista telematico

Le scritture in P.D.

Data Op.	BilCEE	Sottoconti	Dare	Avere
01/04/n	CE - C17)	Ammort. disaggio su prestiti	13.260,27	
	SP A - D)	Disaggio su Prestiti		13.260,27
Per rilevazione dell'ammortamento del disaggio sul prestito obbligazionario relativo al 1° anno				

Data Op.	BilCEE	Sottoconti	Dare	Avere
01/04/n + 1	CE - C17)	Ammort. disaggio su prestiti	37.347,95	
	SP A - D)	Disaggio su Prestiti		37.347,95
Per rilevazione dell'ammortamento del disaggio sul prestito obbligazionario relativo al 2° anno				

Seguiranno scritture contabili simili, secondo gli importi riportati nella tabella n. 2 per le annualità successive fino al completo ammortamento del disaggio.

Il Punto Il rimborso del prestito obbligazionario: problemi operativi e aspetti contabili.

Il rimborso del prestito obbligazionario potrà essere eseguito:

- 1) in un'unica soluzione;

Il commercialista telematico

2) secondo un determinato piano di rimborso (detto anche *di ammortamento*) che potrà essere organizzato:

- a. secondo la modalità a *rate costanti* (metodo alla francese)
- b. secondo la modalità a *quote di capitale costanti*;
- c. secondo la modalità a *rate variabili*.

3) per estrazione a sorte;

4) per acquisto sul mercato

Nel caso contabile ipotizzato, il rimborso avviene secondo la modalità a quote costanti di capitale e alla pari.

Le scritture in P.D.

Data Op.	BilCEE	Sottoconti	Dare	Avere
01/09/n+1	SP P - D 01)	Prestiti obbligazionari	1.000.000,00	
	SP P - D 14)	Debiti v/ Obbligazionisti per rimborsi		1.000.000,00
Per rilevazione del rimborso del prestito obbligazionario				

Se invece, il *rimborso del prestito obbligazionario avviene sopra la pari con un premio di rimborso di 1 Euro per ciascuna obbligazione*, a P.D. si avrà:

Il commercialista telematico

Data Op.	BilCEE	Sottoconti	Dare	Avere
01/09/n+1	SP P - D 01)	Prestiti obbligazionari	1.000.000,00	
	CE - C 17)	Premio di rimborso agli obbligazionisti	200.000,00	
	SP P - D 14)	Debiti v/ Obbligazionisti per rimborsi		1.200.000,00

Per rilevazione del rimborso sopra la pari del prestito obbligazionario con un premio di 1 Euro per le n. 200.000 obbligazioni rimborsate pari a 1/5 del numero delle obbligazioni emesse.

Le scritture in P.D. relative al caso di rimborso del prestito obbligazionario *per estrazione a sorte*, sono sostanzialmente identiche a quelle previste per il caso di rimborso secondo un piano di ammortamento, con la particolarità che in sede di annotazione a P.D. utilizzeremo come contropartita Avere di *Prestiti obbligazionari*, in sostituzione di *Debiti v/obbligazionisti per rimborsi*, il conto di *Debiti v/obbligazionisti per obbligazioni estratte*.

Esempio Caso di riduzione del prestito obbligazionario per acquisto sul mercato delle obbligazioni.

Si supponga che una S.p.A. abbia deciso di ridurre il proprio prestito obbligazionario mediante l'acquisto sul mercato in data 10/06 di n. 200.000 obbligazioni, al corso secco di 98 + i, godimento 01/03-01/09, tasso 5% annuale. Le obbligazioni hanno un

Il commercialista telematico

valore nominale unitario di 5 Euro e sono state acquistate al prezzo unitario di 4,50 Euro, con una commissione di intermediazione del 0,70% del corso secco. La società provvederà successivamente al loro annullamento.

Calcoli Nelle negoziazioni di obbligazioni, occorre separare il costo maggiorato delle commissioni di intermediazione, dal rateo interessi maturato. Nel caso specifico poiché la negoziazione è avvenuta in data 10/06 – supposto che il 10/06 cada di lunedì – il giorno di liquidazione, sarà il 13/06 – giovedì nel nostro caso. Le convenzioni europee in materia di calcolo di interessi su **titoli quotati in modo percentuale**, stabiliscono che il calcolo del rateo va fatto dalla data di ultimo godimento alla data di liquidazione, che è la data di acquisto, maggiorata di 3 gg. di **Borsa aperta**. Quindi nel nostro caso avremo:

$t = 104$ giorni dal 01/03 al 10/06 + 3 gg. di Borsa

$r/2 = 2,50\%$ il tasso semestrale

divisore = 184

$(4,50 \text{ Euro} \times 200.000 \text{ obbligazioni}) = 900.000$

$98 : 100 = x : 900.000 \rightarrow x = 882.000$ (corso secco)

$x = [882.000 + (0,70\% * 882.000)] = 888.174$ (corso secco + la commissione)

Interessi = $[(1.000.000 * 2,50 * 104)] / 18400 = 14.130,43$ (rateo d'interesse)

Il commercialista telematico

Le scritture in P.D.

Data Op.	BilCEE	Sottoconti	Dare	Avere
10/06/n+1	SP P - D 01)	Obbligazioni sociali	888.174,00	
	CE - C 17)	Interessi passivi su obbligazioni	14.130,43	
	SP P - D 04)	Banca c/c		902.304,43
Per rilevazione dell'acquisto di obbligazioni proprie				

Data Op.	BilCEE	Sottoconti	Dare	Avere
10/06/n+1	SP P - D 01)	Prestiti Obbligazionari	1.000.000,00	
	SP P - D 01)	Obbligazioni sociali		888.174,00
	CE - C 16 c)	Utile su titoli		111.826,00
Per rilevazione della riduzione del prestito obbligazionario per annullamento delle obbligazioni acquistate				

L'acquisto e il successivo annullamento delle obbligazioni, alla luce dell'esempio sopra riportato, appare conveniente solo quando *il corso di borsa è sotto la pari*, poiché in questa situazione si genera un plusvalore in sede di annullamento delle obbligazioni acquistate.

Il Punto I prestiti obbligazionari convertibili : problemi operativi e aspetti contabili

Questa categoria particolare di obbligazioni, consente ai possessori, di cambiare la loro posizione giuridica, rispetto alla società emittente. In sostanza, attraverso la procedura di conversione, l'obbligazionista portatore di obbligazioni convertibili, può scambiare le proprie obbligazioni:

1. con azioni della società emittente (conversione diretta);
2. con azioni di altre società in portafoglio all'emittente (conversione indiretta).

Codice Civile Il codice civile disciplina le obbligazioni convertibili in azioni all'art. 2420-bis stabilendo che: L'assemblea straordinaria può deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni, determinando il periodo di cambio e le modalità di conversione. La deliberazione non può essere adottata se il capitale sociale non sia stato interamente versato.

Contestualmente la società deve deliberare l'aumento del capitale sociale per un ammontare corrispondente alle azioni da attribuire in conversione.

Esempio Si supponga che una S.p.A. con una capitale sociale di 5.000.000 di Euro, diviso in azioni del v.n. di 1 Euro, abbia emesso un prestito obbligazionario convertibile di 2.000.000 di Euro, diviso in obbligazioni convertibili del v.n. di 20 Euro, al tasso del 4,50%. Il diritto di conversione potrà essere esercitato a partire dal 4 anno successivo in ragione di 15 azioni da 1 Euro con una obbligazione da 20 Euro. Si supponga che in un certo anno sia stata richiesta la conversione di 50.000 obbligazioni.

Il commercialista telematico

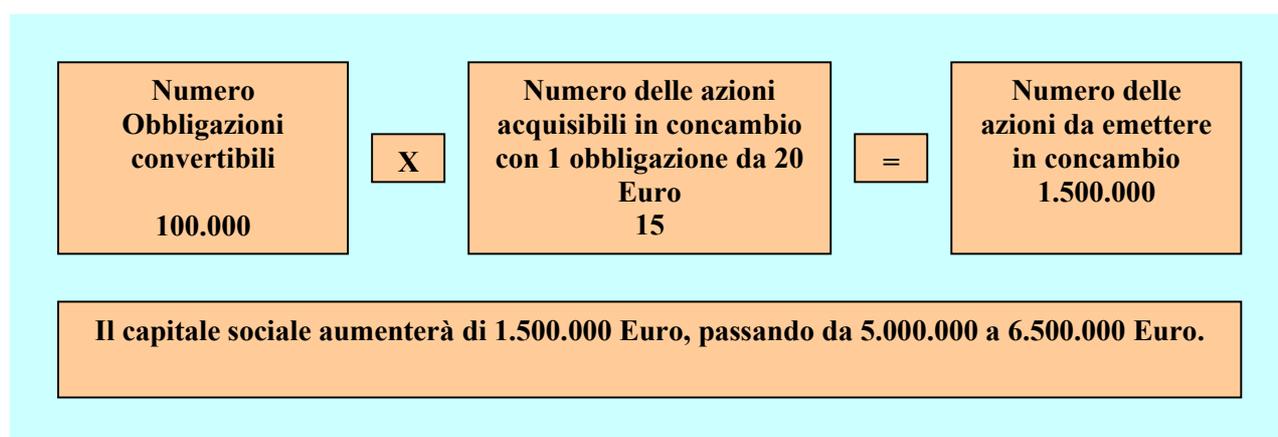
Le scritture in P.D.

Data Op.	BilCEE	Sottoconti	Dare	Avere
01/04/n+1	SP A - C II	Obbligazionisti	2.000.000,00	
	05)	c/sottoscrizioni		
	SP P - D 02)	Prestiti Obbligazionari convertibili		2.000.000,00

Per rilevazione emissione prestito obbligazionario convertibile

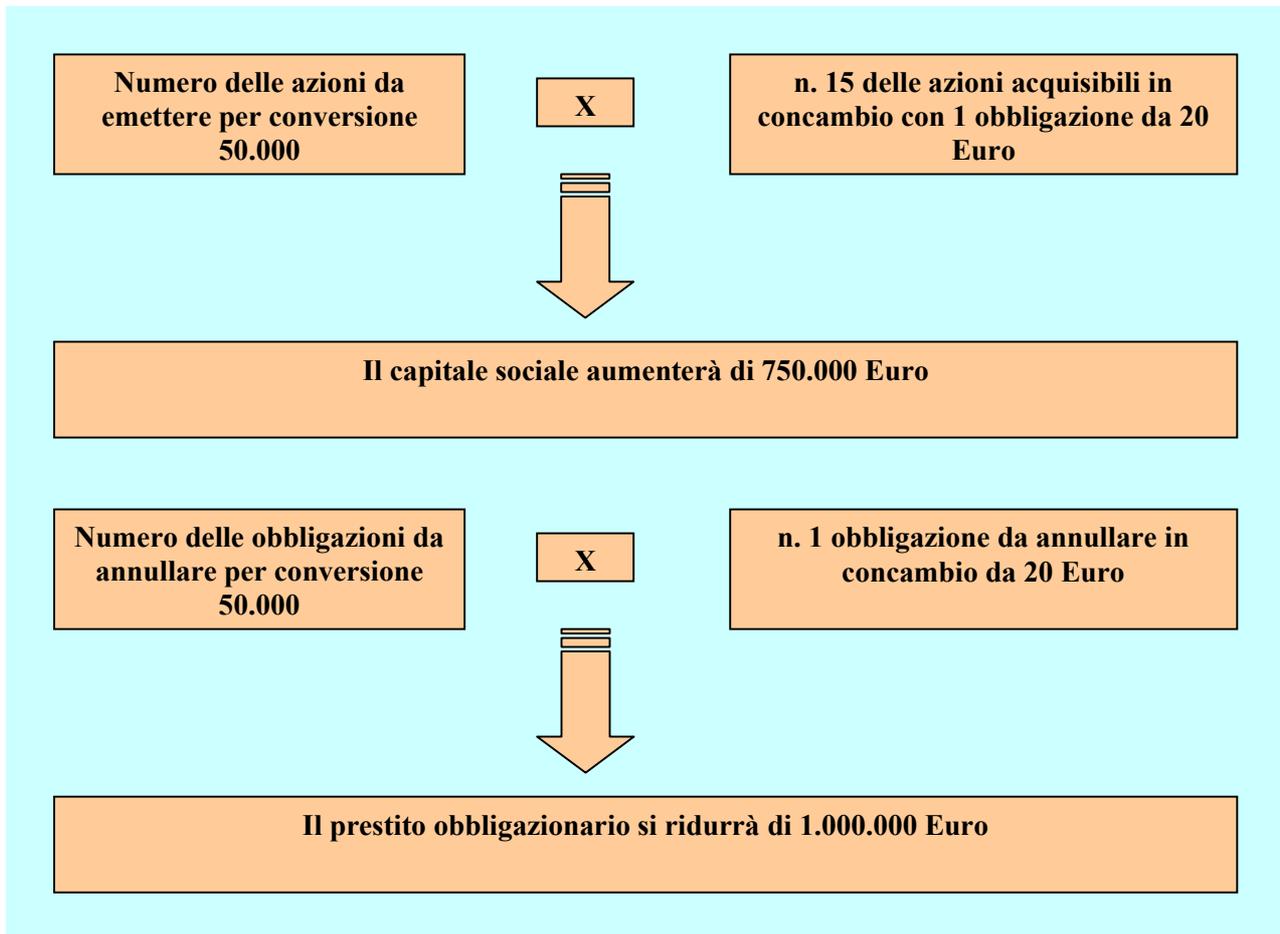
Contemporaneamente, la società emittente le obbligazioni, deve deliberare l'aumento del capitale sociale, in ragione del numero delle obbligazioni convertibili emesse moltiplicato per il rapporto di conversione con le azioni.

In sintesi :



Il commercialista telematico

In relazione alla richiesta di conversione da eseguire, sinteticamente avremo:



La differenza tra l'ammontare del prestito obbligazionario estinto e l'aumento di capitale sociale eseguiti di 250.000 Euro, andrà appostato come ***Riserva per sovrapprezzo azioni***.

Il commercialista telematico

Le scritture in P.D.

Data Op.	BilCEE	Sottoconti	Dare	Avere
01/04/n+1	SP P – D 02)	Prestiti obbligazionari convertibili	1.000.000,00	
	SP P – A I	Capitale sociale		750.000,00
	SP P – A II	Riserva per sovrapprezzo azioni		250.000,00
Per rilevazione aumento di capitale sociale per conversione di n. 50.000 obbligazioni convertibili				

Nel caso di conversione indiretta il conto da accreditare in contropartita di *Prestiti Obbligazionari convertibili* sarà *Partecipazioni* e la differenza sarà appostata come *Plusvalenza o Minusvalenza su titoli*.

Settembre 2006

COMMERCIALISTA TELEMATICO

<http://www.commercialistatelematico.com/>

<http://www.commercialistatelematico.com/newsletter.html>

© 1995 - 2006 Commercialista Telematico. È vietata ogni riproduzione totale o parziale di qualsiasi tipologia di testo, immagine o altro presente su questo sito. Ogni riproduzione non espressamente autorizzata è violativa della L. 633/41 e pertanto perseguibile penalmente.